

Roma, 14 giugno 2023

Resoconto incontro con il Presidente Istat del 13 giugno 2023

Si è tenuto martedì 13 giugno l'incontro con il Presidente Prof. Chelli, convocato a seguito della richiesta unitaria delle organizzazioni sindacali. La discussione si è incentrata su tre argomenti, tutti legati alle politiche del personale e in particolare al tema dell'avanzamento di carriera.

In apertura si è da subito concordato un prossimo incontro nel mese di luglio che tuttavia, le OO.SS. hanno chiesto di anticipare, considerate le tante problematiche in attesa di soluzione. Emblematico è quanto avvenuto in tema di lavoro da remoto, che la Dirigenza sta "autonomamente" predisponendo senza il consenso delle OO.SS. e di riflesso dei lavoratori. Tra le innumerevoli questioni aperte, dalla performance individuale alla IOS miserevole, passando per il mancato pagamento degli incentivi RUP e DEC o i ritardi nei pagamenti della produttività 2021 IV-VIII riscontriamo senza ombra di dubbio un costante e pericoloso tentativo di scavalcare le rappresentanze dei lavoratori. Un modus operandi che deve essere assolutamente corretto e che sta facendo degradare col passare del tempo le relazioni sindacali.

Abbiamo in tal senso registrato positivamente la volontà del Presidente di convocare almeno una volta al mese un incontro diretto con le OO.SS. per dare continuità al confronto con le parti sociali.

Venendo alla riunione si è discusso di tre argomenti:

- Scorrimento graduatorie 2018
- Scorrimento graduatorie Art. 22
- Scorrimento graduatoria Art. 15

Scorrimento graduatorie 2018

Il Presidente, dietro richiesta delle OO.SS., ha comunicato l'intenzione di presentare al Consiglio a luglio la proposta di scorrere subito i residui posti da Dirigente di Ricerca e Dirigente Tecnologo perché sono le prime graduatorie che andranno in scadenza (settembre e dicembre).

Per far questo sarà presentato al Consiglio la proposta di scorrimento entro luglio.

Il Presidente ha inoltre comunicato che entro i primi mesi del 2024 saranno esaurite le restanti graduatorie da II e III livello, comunque entro la scadenza del mandato degli attuali consiglieri (aprile 2024).

Non comprendiamo la ragione per un così tardivo utilizzo di graduatorie già pronte e immediatamente utilizzabili: infatti nessuna norma impedisce da subito il loro utilizzo, ed economicamente riteniamo che le risorse siano disponibili. Il Presidente ha assicurato di voler far approvare al Consiglio a luglio un ordine del giorno che impegna l'Istituto a scorrere tutte le graduatorie.

Scorrimento graduatorie Art. 22

Abbiamo illustrato come vi sia una concreta e reale possibilità di scorrere pienamente le graduatorie articolo 22, includendo nel calcolo del 30% previsto dalla "Legge Madia" gli scorrimenti e i vincitori del concorso 2018, in quanto assunzioni previste negli anni 2020-2022. Il Presidente ha proposto un tavolo tecnico a valle del quale sarà previsto un incontro ad hoc con lui, proprio su questo argomento. Rimane l'interrogativo se questa Dirigenza amministrativa sia in grado di risolvere positivamente i problemi o avanzare solo dei presunti paletti normativi o finanziari. L'operazione di allargamento è la stessa adottata dall'ISS e dall'ENEA, enti di ricerca come l'ISTAT.

Il presidente ha acconsentito a inviare alle organizzazioni sindacali un documento con i conteggi effettuati dall'amministrazione, con l'obiettivo di esplorare le strade normativamente possibili per allargare il numero di vincitori.

Scorrimento graduatoria Art. 15

La faccenda è contorta. Ed è l'ennesima vicenda nella quale i lavoratori e le OO.SS. si stanno sostituendo alla dirigenza amministrativa di questo Istituto nel trovare e proporre soluzioni. È stato

un errore inserire le richieste di autorizzazione nel PIAO, che presumibilmente non arriverà, perché non prevista da alcuna norma e ad oggi reclamata soltanto dai Revisori. Neanche la strada dell'emendamento di legge sembra essere percorribile visto il contesto nazionale e dell'Istituto. La soluzione da adottare è la stessa adottata da CREA e ISS, cioè quella consentita dall'autonomia degli enti pubblici di ricerca: infatti i suddetti enti non hanno inviato alcuna richiesta di parere. Dopo mesi di rinvii è venuto a nostro avviso il tempo di una decisione politica: anche per questa vicenda riteniamo che l'Istat non sia da meno del CREA e dell'ISS e che quello che vale per quei due enti possa e vada fatto valere anche per il nostro Istituto. Abbiamo in ogni caso chiesto di avere tutto il carteggio relativo alla questione, e il Presidente ha garantito piena trasparenza e aggiornamenti anche in relazione alle interlocuzioni con il ministro, oltre a ribadire più volte che la decisione di utilizzare le graduatorie è stata presa con convinzione dal Consiglio e che è quindi sua intenzione di portarla avanti in tutti i modi possibili.

Apprezzando la disponibilità del presidente Chelli a un confronto costruttivo e nel merito, monitoreremo in ogni caso nei prossimi giorni l'avanzamento delle questioni relative alle politiche del personale.

**FLC CGIL – FSUR CISL – Federazione UIL Scuola RUA – FGU Ricerca – SNALS
CONFSAI Ricerca – ANIEF EPR**